

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

CITTA' DI
VENEZIA



Ordinanza CDPC n° 851/2022

SOGGETTO ATTUATORE

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE VIABILITA' VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE ENERGIA e IMPIANTI
SERVIZIO MANUTENZIONE VIABILITA' VENEZIA C.S.I.

14959-22

MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO MARGINAMENTO E RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE DELLE FONDAMENTE NOVE PER GARANTIRE ACCESSO
ALL'OSPEDALE CIVILE

CUP J77H21001580001

FASE PROGETTO ESECUTIVO		TAVOLA			
DISCIPLINA		SCALA	DATA 17/11/22	FILE	
DESCRIZIONE FASCICOLO DELL'OPERA					
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Cons. Cristian Tonetto COLLABORATORE DEL R.U.P. Arch. Claudio Biscontin		PROGETTO DEFINITIVO Ing. Marcello Scarpa CSP E CSE Ing. Giacomo Zorzato			
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

Messa in sicurezza, consolidamento
marginamento e ripristino pavimenta-
zione delle fondamenta nove - accesso
all'ospedale civile

Rev. 00

Luglio 2022

VENETO
architettura

Rev. 01

Agosto 2022

FASCICOLO DELL'OPERA
D. Lgs. 81/2008

Comune di Venezia
Provincia di Venezia

**Messa in sicurezza, consolidamento marginamento e ripristino pavimentazione delle
fondamenta nove - accesso all'ospedale civile**

Indice

PREMESSA E SOGGETTI INTERESSATI	1
PREMESSA	3
CAPITOLO I. DESCRIZIONE DELL'OPERE ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	4
Indirizzo del Cantiere	4
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	4
CAPITOLO II. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	5
SCHEDA II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	6
STRUTTURE IN C.A.	6
PAVIMENTAZIONI	7
Pavimentazioni esterne	7
STRUTTURE IN ACCIAIO	8
Opere in ferro - parapetti	8
OPERE DI PREGIO	9
Manufatti in pietra d'istria	9
SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	11
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE	12
CAPITOLO III. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	13
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	13
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA	13
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA	13

CONTENUTI DEL FASCICOLO
PREMESSA Soggetti interessati, Contenuti e modalità di utilizzo
CAPITOLO I SCHEDA I Descrizione sintetica dell'opera Figure responsabili ed imprese esecutrici
CAPITOLO II SCHEDE II-1 SCHEDE II-2 Scheda II-3
CAPITOLO III Scheda III-1 Scheda III-2 Scheda III-3
ALLEGATI

PREMESSA E SOGGETTI INTERESSATI

Il Fascicolo dell'Opera, realizzato in conformità all'art. 91 del D.Lgs.81/2008, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene ***“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”*** per i lavori di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dev'essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

CONTENUTI

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)

CAPITOLO II – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;

- *interferenze e protezione dei terzi.*
- *Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:*
- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

PREMESSA

Le Fondamente Nove si sviluppano nella parte più settentrionale di Venezia, affacciandosi direttamente sulla laguna verso le Isole di San Michele e di Murano; l'estensione è rilevante, avendo una lunghezza di circa un chilometro, ed interessando 4 insule disposte a nord-est nei sestieri di Cannaregio e Castello.

Lo sviluppo di questa parte della città di Venezia avviene a partire dalla fine del 1500, con la bonifica di zone paludose destinate a divenire aree edificabili o da adibire a depositi. Dovendo intervenire con bonifiche si dovevano prioritariamente costruire dei marginamenti di delimitazione tra laguna e nuove terre per lo sviluppo della città. Nascono probabilmente in questa fase i muri di sponda, che sicuramente saranno stati oggetto nei secoli di significative modifiche, trasformazioni ed interventi di consolidamento.

Probabilmente la costruzione delle Fondamente ha inizio in corrispondenza del convento di Santi Giovanni e Paolo, fino a raggiungere l'estensione odierna che, partendo dalla Sacca della Misericordia nel Sestiere di Cannaregio, arriva a lambire il Rio di Santa Giustina nel Sestiere di Castello, comprendendo nello sviluppo anche i ponti Donà, della Panada, dei Mendicanti e della Cavana dell'Ospe-dale. Le Fondamente Nove hanno una larghezza media di circa 4.5/5m, delimitata dagli edifici prospicienti ed il muro di sponda; la struttura del muro di sponda è costituita da un paramento in bolognini e dietro muratura in mattoni, con una altezza del marginamento dal fondo del canale di circa 2.7 metri. Molti devono essere stati gli interventi che hanno interessato le pavimentazioni e le strutture del muro nei secoli passati, sicuramente la parte centrale delle Fondamente, tra Ponte Donà e Ponte dei Mendicanti, è stata oggetto di ingenti e rilevanti lavori di rialzo delle pavimentazioni, consolidamento ed impermeabilizzazione dei muri di sponda, da parte del Magistrato alle Acque nel primo decennio del XXI secolo.

.

CAPITOLO I. DESCRIZIONE DELL'OPERE ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Indirizzo del Cantiere

L'area oggetto di intervento è ubicata lungo le Fondamenta Nuove a Venezia.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Nel presente punto si riportano i nominativi del committente e delle persone da lui incaricate per la gestione dell'attività lavorativa e della sicurezza in cantiere.

Il coordinatore per l'esecuzione manterrà aggiornato l'elenco dei soggetti previa nota di aggiornamento da parte del Committente.

- **Committente:**

Comune di Venezia, Direzione Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, San Marco 4136 Venezia (VE)

- **Responsabile del Procedimento:**

Arch. Cristian Tonetto, San Marco 4136 Venezia (VE)

- **Coordinatore per la progettazione (CSP):**

Ing. Giacomo Zorzato, Via Rizieri Serato n°24 35018 San Martino di Lupari (PD)

- **Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE):**

Ing. Giacomo Zorzato, Via Rizieri Serato n°24 35018 San Martino di Lupari (PD)

- **Progettista:**

Ing. Marcello Scarpa, Via Cannaregio 2505, 30100 Venezia (VE)

- **Direttore dei lavori (DDL):**

Ing. Marcello Scarpa, Via Cannaregio 2505, 30100 Venezia (VE)

CAPITOLO II. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

STRUTTURE IN C.A.

Scheda II-1: STRUTTURA IN C.A. – FONDAZIONI SUPERFICIALI – Consolidamento

Tipologia dei lavori

Consolidamento

Cadenza prevista: 5 anni

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a seconda del tipo di dissesti riscontrati.	Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Attrezzatura subacquea, pontoni
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	DPI connessi ai lavori di immersione e ispezione subacquea
Impianti di alimentazione e di scarico	-	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Deposito attrezzature
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

PAVIMENTAZIONI

Pavimentazioni esterne

Le caratteristiche principali che devono avere le pavimentazioni esterne sono un'elevata resistenza alle azioni meccaniche provocate dal passaggio di pedoni, un'adeguata antiscivolosità, soprattutto in caso di superficie bagnata, o in caso di ghiaccio, questo specialmente nel caso del passaggio di pedoni e quindi nelle aree pubbliche. Quindi la resistenza all'usura e il coefficiente d'attrito sono i più importanti attributi che devono avere. In caso di situazioni climatiche non favorevoli si deve garantire la durabilità della pavimentazione.

Scheda II-1: PAVIMENTAZIONI – PORFIDO OPUS.INNCERTUM – TRACHITE – PORFIDO – manutenzione pavi-
mentazioni

Tipologia dei lavori
<p>Manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati. Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate anti-macchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

Cadenza prevista: 3 anni

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In caso di distacco degli elementi. Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi previa rimozione e pulitura dei singoli elementi, ripristino del fondo e sigillatura con malta.	MMC - Sollevamento e trasporto Scivolamenti Tagli Investimento Getti e schizzi Postura

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici; Occhiali monoculari; Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico	-	Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	Posizionare la segnaletica di sicurezza; Recinzione cantiere; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;

STRUTTURE IN ACCIAIO

Opere in ferro - parapetti

I parapetti in acciaio inox aisi 316 sono collocati in corrispondenza del ponte dei Mendicanti.

Scheda II-1: STRUTTURE IN ACCIAIO – PARAPETTI PONTE DEI MENDICANTI – manutenzione e sostituzione parapetti

Tipologia dei lavori
<p>Manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza <p>Sostituzione di elementi usurati</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostituzione degli elementi in vista usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche

Cadenza prevista: Manutenzione 5 anni; Sostituzione quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Quando la struttura metallica presenta segni di corrosione o usura degli strati protettivi. L'intervento può essere integrato con lavori di saldatura per sostituzione delle parti deteriorate o a seguito di eventuale modifica.	<p>Getti e schizzi</p> <p>Tagli</p> <p>Urti e compressioni</p> <p>Rischio chimico</p>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Scala a libro; Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Guanti monouso in vinile; Occhiali due oculari;
Impianti di alimentazione e di scarico	-	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	Posizionare la segnaletica di sicurezza; Gilet ad alta visibilità; W001 - Pericolo generico; Sistema con assorbitore di energia;

OPERE DI PREGIO

Manufatti in pietra d'istria

Trattasi dei prospetti del Ponte dei Mendicanti

Scheda II-1: OPERE DI PREGIO – PROSPETTI PONTE DEI MENDICANTI – Rimozione infestanti

Tipologia dei lavori

Manutenzione:

- Pulizia dei prospetti atte a rimuovere eventuali infestanti arborei

Cadenza prevista: 2 Anni

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Intervento di pulizia dei manufatti esterni quali la facciata delle tutte le parti in pietra, per rimuovere eventuali infestanti arborei (muschi, licheni e piante) che normalmente nascono nelle fessure e giunture dei manufatti. E' consigliato effettuare queste operazioni nel periodo asciutto e se possibile è meglio intervenire quando questi infestanti non si sono troppo radicati all'interno delle fessure e sulle superfici lapidee. Gli strumenti da usare saranno scope, spazzole della durezza necessaria al servizio da svolgere, ma mai metalliche; piccoli attrezzi in legno o plastica per sradicare là dove è necessario piante, muschi e depositi di sporco persistenti.	Caduta dall'alto Getti e schizzi Inalazione polveri Postura Punture Scivolamenti Caduta di materiale dall'alto Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Ponteggi;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Scarpa S1; Elmetti di protezione; Guanti per rischi meccanici;
Impianti di alimentazione e di scarico	-	Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	Posizionare la segnaletica di sicurezza; Recinzione cantiere; Gilet;

Scheda II-1: OPERE DI PREGIO – PROSPETTI PONTE DEI MENDICANTI – Diserbazione e Stuccatura

Tipologia dei lavori

Manutenzione:

- Diserbazione e Stuccatura

Cadenza prevista: 5 Anni

Tipo di intervento	Rischi rilevati
La diserbazione è un intervento da compiere sugli infestanti ormai radicati nei manufatti esterni. Essa viene eseguita mediante spruzzatura di erbicidi utilizzando pompe portatili. In seguito dovrà essere effettuata la stuccatura là dove è evidente una forte fessurazione, onde evitare infiltrazioni di umidità o il ritorno di altra vegetazione in breve tempo. I materiali da preferire sono stucco di calce idraulica e polvere di marmo dello stesso tipo del manufatto.	Caduta dall'alto Getti e schizzi Inalazione polveri Punture Scivolamenti Caduta di materiale dall'alto Rischio chimico

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Ponteggi;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Scarpa S1; Elmetti di protezione; Guanti per rischi meccanici; Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px;
Impianti di alimentazione e di scarico	-	Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	Posizionare la segnaletica di sicurezza; Recinzione cantiere; Gilet;

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori		
----------------------	--	--

Tipo di intervento	Rischi rilevati
--------------------	-----------------

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
--

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità (Verifiche)	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità (Manut.)

CAPITOLO III. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- 1 - il contesto in cui è collocata;
- 2 - la struttura architettonica e statica;
- 3 - gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto*

Scheda III-2: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera*

Scheda III-3: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera*

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Ing. Marcello Scarpa, Via Cannaregio 2505, 30100 Venezia (VE)

SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Ing. Marcello Scarpa, Via Cannaregio 2505, 30100 Venezia (VE)

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Ing. Marcello Scarpa, Via Cannaregio 2505, 30100 Venezia (VE)